

## GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)  
Telefono: 0771.740341  
mail: comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta  
Instagram: @ChiesadiGaeta  
Twitter: @ChiesadiGaeta  
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

L'INIZIATIVA

## I ragazzi delle parrocchie di Suio partecipano alla mostra dei presepi

«Il presepe è come un Vangelo vivo» perché lo porche «l'occasione per invitare Gesù nella vita. Perché se Lui la abita, la vita rinasce». Sono le parole di papa Francesco dalle quali prende il via l'idea di valorizzare il presepe come grande opportunità non solo per vivere il tempo forte del Natale, ma anche per farlo diventare il centro dell'attività catechetica di questo periodo. Ed è così che i catechisti delle parrocchie di Suio hanno deciso di aprire un focus sul Presepe e proporlo per vivere la catechesi in questo tempo. I ragazzi, infatti, saranno invitati a realizzare un piccolo presepe da esporre alla terza mostra dei presepi del basso Lazio.

Vincenzo Testa  
diacono permanente

## formazione

## Catechesi a servizio di una crescita umana e spirituale

«Non ardeva forse in noi il nostro cuore quando ci spiegava le scritture?» (Lc 24,32) è il tema dell'incontro che si terrà nella chiesa di san Giovanni Battista in Formia giovedì 21 novembre alle 19. L'incontro sarà guidato dall'arcivescovo Luigi Vari e verterà sul Vangelo di Luca. I destinatari sono gli operatori della catechesi dei ragazzi, giovani e adulti. L'appuntamento sarà l'occasione per tutti i catechisti di approfondire la loro conoscenza del Vangelo di Luca, testo di riferimento del prossimo anno liturgico.

L'anno liturgico è l'articolazione del calendario annuale della liturgia della Chiesa. Inizia con la prima domenica di Avvento e termina con la domenica trentaquattresima del Tempo Ordinario, dedicata alla celebrazione della festa di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. La Chiesa divide gli anni in serie da tre e ogni serie segue un ciclo di letture festive. Ogni ciclo propone la lettura di un Vangelo: il ciclo A la narrazione del Vangelo di Matteo, il ciclo B prevalentemente la narrazione del Vangelo di Marco e il ciclo C la narrazione del Vangelo di Luca.

L'obiettivo del momento di formazione, programmato in seno ai Consigli pastorali delle parrocchie dei santi Lorenzo e Giovanni Battista, Madonna del Carmine e santa Teresa d'Avila di Formia, non è solo la presentazione del testo evangelico, ma anche l'incontro di tutti coloro che si impegnano in parrocchia nell'educazione integrale alla vita cristiana. Tante volte si pensa che solo la formazione all'iniziazione cristiana, la preparazione alla Prima Comunione e alla Confermazione, siano l'ambito sul quale investire maggiormente risorse umane ed energie pastorali per accompagnare la crescita umana, dottrinale e spirituale dei cristiani. Ma la crescita dei cristiani deve essere integrale: deve riguardare tutti gli ambiti e tutti i momenti della vita di ogni cristiano. I "Lineamenti della prima assemblea sinodale delle chiese che sono in Italia" al numero 27 sottolineano come oggi "vi è una richiesta di passare da una proposta prettamente dottrinale a una proposta integrale, innestando la formazione dentro alle quattro grandi dimensioni dell'esperienza cristiana: ascolto dell'insegnamento degli apostoli, unione fraterna, frazione del pane, preghiera (cf. At 2,42)".

Pertanto, il rinnovamento dei percorsi di catechesi e di formazione alla fede cristiana chiama alla conversione pastorale tutta la comunità, la quale deve impegnarsi a diventare luogo di relazioni generative e capaci di accompagnare la maturazione della fede in tutte le fasi della vita. Il rinnovamento da mettere in atto dovrà aiutare gli operatori a superare una visione che considera la proposta formativa soltanto come una sequenza di incontri, spesso rivolti soprattutto alla fascia di età dei bambini e dei ragazzi. Si dovrà adottare una visione nuova, integrale, nel cammino di formazione che la comunità cristiana è chiamata ad assumere per annunciare il Vangelo in questo nostro tempo complesso che pone sfide nuove ai credenti.

Questo incontro di presentazione del Vangelo vuole dare l'avvio a una riflessione e a un confronto su nuovi percorsi di accompagnamento che mettano al centro la Parola di Dio. L'incontro di tutti gli operatori della catechesi vuole rappresentare un tassello di quel percorso di conversione pastorale che ha come obiettivo l'assunzione di una prospettiva integrale nel cammino di formazione alla vita cristiana che accompagna ogni credente durante tutta la sua vita a partire dal sacramento del Battesimo.

Adrei Chiosa  
vicario parrocchiale  
Santi Lorenzo e Giovanni Battista a Formia



I giovani della diocesi di Gaeta che hanno partecipato all'ultima Giornata mondiale della Gioventù che si è svolta a Lisbona dal primo al sei agosto 2023 accompagnati da don Alessandro Casaregola e don Filippo Mitrano

Sabato prossimo a Fondi l'iniziativa rivolta ai giovanissimi e ai giovani dai 16 ai 30 anni

## «Pellegrini di Speranza» in preghiera itinerante

DI DANIELE FRECENTESE \*

Il messaggio per la trentanovesima Giornata mondiale della Gioventù ricalca pienamente il tema del prossimo Giubileo che è "Pellegrini di Speranza". I giovani sono chiamati a riflettere su come sia possibile perseverare nel cammino per essere "lieti nella Speranza" (Rm 12,12) in un contesto segnato molte volte da situazioni drammatiche: "quanti sperano nel Signore [...] sperano senza stancarsi (cf. Is 40,31)".

Sabato 23 novembre alle 20 presso la parrocchia di san Francesco a Fondi ci incontreremo con il nostro arcivescovo Luigi Vari e con tutti i giovani dai 16 ai 35 anni proprio per fare esperienza del Signore Gesù che nel cammino della vita si fa presente come luce di speranza che mai si spegne. Nonostante la pesantezza del tempo e le fatiche interiori possiamo sentire la grazia di riposare in Lui non ricusando la stanchezza del viaggio ma trovando sempre nuove energie per la missione che il Signore ha per ognuno di noi. Ma cos'è la speranza? È il rispondere alle nostre domande di senso (chi sono? Perché esisto? Qual è la mia missione? A cosa sono chiamato?) e trovare dietro di esse non un qualcosa ma un qualcuno che ci ama e che ha dato la sua vita per noi promettendoci la vita eterna che nel nostro quotidiano è vita piena. Ecco, allora, che la nostra vita desiderosa di felicità e di pienezza diventa cammino interiore verso una meta chiara che è Gesù di Nazareth. Ma in questa strada si fa nemica la stanchezza provocata dalla pressione sociali, dagli studi, dal lavoro, dalla noia, dall'ansia, dalla tristezza, dall'attivismo vuoto. È proprio in questi momenti che il Papa ci

chiede di camminare nella speranza. Il desiderio di Dio, la ricerca del nostro senso ci permette di perseverare nella corsa (cf. 1 Cor 9,24) dandoci una motivazione forte per andare avanti. La soluzione alla stanchezza non è tanto il fermarsi e il cercare riposo in ciò che il mondo ci propone, ma è il mettersi in cammino sotto una nuova luce data dagli occhi della fede. Tre sono gli atteggiamenti che il Papa ci chiede di maturare in vista del Giubileo. Il primo è il ringraziamento per tutti i doni ricevuti, tra cui il più importante che è il dono della vita nella quale è contenuta la nostra missione. Il secondo è la ricerca costante del Signore per non spegnere la sete del cuore. L'ultimo è il pentimento

che ci aiuta a trovare pienamente contatto con noi stessi riconoscendo le deviazioni fatte lungo il cammino e convertendo la nostra strada verso la meta che ci aspetta come Padre misericordioso. Certamente il sostegno sicuro che rinnova la nostra speranza è il nutrimento dell'Eucarestia, pane di vita che sostiene il nostro cammino, presenza di Cristo Risorto che riempie di energie nuove la nostra vita. Dice il Papa: "È mio augurio che questo pellegrinaggio giubilare diventi per ciascuno di noi un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, Porta di salvezza" (Bolla *Spes non confundit*, 1). L'incontro di sabato prossimo vuole essere, così come è stato per i discepoli di Em-

maus, un momento in cui fermarci e domandarci sul senso della nostra vita, su quale siano oggi quelle cose che spengono la "luce della speranza" e come la "parola di speranza" del Vangelo possa illuminarci nel nostro cammino e darci nuova forza per affrontare il cammino della vita. Fin da subito preghiamo per i nostri giovani perché attraverso la Giornata mondiale della Gioventù e attraverso il Giubileo possano sperimentare nel loro cuore l'incontro con Cristo che è fedele alle sue promesse e così riaccendendo il desiderio di Dio nella loro vita possano riconoscerlo come luce che mai si spegne e come Speranza che mai delude.

\* presbitero diocesano

## Incontro di spiritualità per il Consiglio pastorale

Sabato 23 novembre alle 10, presso il convento dei Padri Passionisti a Itri, si riunirà il Consiglio pastorale diocesano per un incontro di spiritualità su due passi del libro degli Atti degli Apostoli (1,8,12-14; 2,1-13), che costituiscono l'icona biblica dei Lineamenti del Sinodo delle Chiese che sono in Italia.

Il Consiglio pastorale diocesano vive momenti di preghiera comune, proposti dall'arcivescovo Luigi Vari, al fine di assumere sempre più la consapevolezza che solo lo Spirito Santo consente di ri-

conoscere ciò che Dio chiede alla Chiesa e di fissare lo sguardo su Cristo. Mettersi davanti alla Parola di Dio definisce gli orizzonti del cammino della comunità ecclesiale e fa discernere i passi che Dio chiede, insegnando a guardare la realtà con occhi carichi di speranza, come si legge nello strumento "Il consiglio Pastorale. Tra il dire e il fare" (pagina 12 e successive, a cura della Commissione Laicato Cel). Al termine, verrà consegnata la bozza del "Progetto di catechesi per le tutte le età della vita", alla cui elaborazione

il Consiglio pastorale ha contribuito in occasione delle sedute precedenti, con l'intento di rilanciare una proposta di rinnovamento dei percorsi di catechesi e di annuncio, riferendosi al cammino del Sinodo. L'Ufficio catechistico diocesano ha provveduto, a suo tempo, a interpellare le diverse comunità parrocchiali, attraverso un sondaggio e un'analisi conoscitiva della situazione delle stesse, da cui è partito il confronto col metodo della "conversazione spirituale".

Maria Graziano  
segretario del Consiglio



Membri del Consiglio

## Curarsi della «casa comune»

La Caritas diocesana di Gaeta propone un percorso di formazione dedicato al tema dell'ecologia integrale, ispirato dall'Enciclica *Laudato si'* di papa Francesco, che invita alla cura della "casa comune". L'obiettivo di questo percorso è sensibilizzare i partecipanti riguardo le interconnessioni tra crisi ambientale, disuguaglianze sociali ed economiche, e proporre azioni concrete per costruire una società più giusta e sostenibile. Il percorso è rivolto principalmente ai volontari della Caritas, ma è aperto a tutti i cittadini che vogliono diventare protagonisti del cambiamento, attraverso una formazione che unisce la riflessione teorica alla pratica quotidiana.

Gli incontri sono strutturati in quattro appuntamenti: 6 dicembre 2024, 29 marzo, 24 maggio e 4 ottobre 2025. Il primo incontro introdurrà il tema ponendo l'attenzione allo stato attuale della nostra "casa comune" e fornirà spunti di riflessione sulle cause profonde delle crisi ecologica e sociale, nonché sull'urgenza di adottare un nuovo modello di sviluppo che metta al centro la persona e la sua relazione con la natura.

Il percorso di formazione proposto dalla Caritas per coloro che vogliono essere protagonisti del cambiamento

Il secondo incontro si concentrerà sulla dimensione sociale dell'ecologia integrale, sulle disuguaglianze e le ingiustizie sociali generate dal degrado ambientale. Il terzo incontro avrà a tema l'attuazione di un'economia sostenibile e saranno presentati modelli alternativi che pongano al centro la solidarietà e il benessere collettivo. Infine, nel quarto ed ultimo incontro affronterà il tema della spiritualità ecologica che implica un profondo cambiamento interiore e chiede un impegno concreto per la cura dell'ambiente, stimolando una relazione armoniosa tra natura e uomo.

Chiara Desiato  
équipe Caritas diocesana

Archievescovo di Gaeta

## Pellegrini di Speranza

Incontro di riflessione sul Giubileo 2025

interviene  
**S.E. Mons. Rino Fisichella**  
Pro-prefetto Dicastero per l'Evangelizzazione  
Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo

**Venerdì 29 novembre - ore 19:00**  
Chiesa San Giovanni Battista - Formia